

Il CdA di ATO: piena fiducia al Presidente

Il Consiglio di Amministrazione di ATO all'unanimità conferma piena fiducia nel Presidente Aldo Boifava, dopo la mozione approvata a maggioranza dal Consiglio comunale di Montichiari che ne ha chiesto le dimissioni.

Mozione basata su presupposti inconsistenti e privi di fondamento, a cominciare dal fatto che vengono criticate circostanze verificatesi prima della nomina di Boifava, avvenuta il 5 dicembre 2019.

L'ipotesi di localizzazione di due impianti a Gavardo e Montichiari era già stata depositata dal gestore presso ATO quando Boifava è stato nominato, ed è risultata la migliore nello studio effettuato dall'Università di Brescia. L'ipotesi del Chiese come corpo recettore ha superato l'esame del Tavolo tecnico istituito dal Ministero dell'ambiente, al termine della valutazione di tutti i diversi contributi pervenuti.

L'ATO e il suo attuale presidente hanno prontamente preso atto della cosiddetta Mozione Sarnico, incaricando Acque Bresciane di individuare una localizzazione alternativa sul territorio Gardesano.

Quando Acque Bresciane ha intrapreso un percorso di ascolto e confronto con i territori e individuato in Lonato una soluzione alternativa e più condivisa dai territori e dalla politica bresciana, come attestato dalla Commissione provinciale del Ciclo idrico del 11 maggio 2021 ATO ha comunicato alla Cabina di regia del 18 maggio la scelta definitiva di Lonato.

Decisione su cui i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente hanno espresso forti critiche e perplessità, che hanno portato alla nomina del Commissario Straordinario, da parte del Consiglio dei Ministri all'unanimità e solo 24 ore dopo la consegna, da parte del gestore Acque Bresciane, del Progetto di Fattibilità con gli approfondimenti richiesti riguardo allo stato di consistenza della condotta e del cronoprogramma dei lavori di realizzazione delle opere.

Risulta evidente e fuori discussione l'impegno del Presidente Boifava e di tutto il CdA per realizzare il Depuratore a Lonato, nonostante non fosse in assoluto la soluzione più performante e per questo non giudicata preferibile dal Commissario. In questa vicenda tutte le decisioni dell'ATO sono state assunte con la condivisione di tutto il CdA e vale la pena di ricordare che il CdA dell'ATO in massima parte è proposto dall'Assemblea dei Sindaci in rappresentanza dei diversi territori e delle diverse forze politiche.

Il Cda di ATO

6 ottobre 2021